Scuola CPIA Centro Levante **a.s.2025-26**

Piano Annuale per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 31/10/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➢ Minorati vista	-
➢ Minorati udito	-
➢ Psicofisici	1
➢ Altro	-
disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	-
➢ ADHD/DOP	-
➢ Borderline cognitivo	-
➢ Altro	-
svantaggio	3
➢ Socio-economico	Il 70% dei corsisti non lavora
➢ Linguistico-culturale	Il 95% dei corsisti è cittadino non italiano
➢ Disagio comportamentale/relazionale	-
➢ Altro _ ANALFABETI	20%dei corsisti
Totali	
% su popolazione scolastica	alta
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria* *Dati riferiti all'anno 2023-2024*	

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno *dati riferito all'anno 2024-2025*	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate	No

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali per area Integrazione e Inclusione	**Sì**
Referenti di Istituto	1 Docente referente di Istituto (Formazione di 2° livello USR)	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**No**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:		**-**
Altro:		**-**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: Rapporti con tutor e referenti scuola delle comunità d'accoglienza	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**si**
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: Coinvolgimento tutor e referenti scuola delle comunità di accoglienza	**Sì**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Altro: Presenza di insegnante di sostegno specializzato disponibile ad interventi specifici sugli alunni				**X**	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- PREMESSA

Il CPIA Centro Levante, formatosi nell'a.s. 2015/2016, è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio che realizza un'offerta formativa istituzionale finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

- conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2
- titoli di studio di primo livello primo periodo
- certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche una sede di scuola carceraria, la Casa Circondariale "Marassi".
In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.
Il D.S. ha coinvolto un gruppo di insegnanti nella progettazione di un modello di intervento sul disagio.
A tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata.
L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità. Tra questi viene rilevato un consistente gruppo di soggetti che presentano disagi di vario grado e di diversa tipologia.

Vista la normativa che prevede la stesura di un Piano per l'Inclusione in tutti gli Ordini di scuola e considerata la presenza di soggetti con svantaggio socio-culturale e linguistico, è stata costituita una Commissione per avviare una progettualità inclusiva organica coordinata dalla funzione strumentale Intercultura e Inclusione che si è posta i seguenti obiettivi:

- Rilevazione del dato numerico degli studenti a rischio di successo formativo minori e adulti frequentanti i corsi di primo livello primo periodo didattico.
- Individuazione dei bisogni dei nuovi iscritti in ogni punto di erogazione ad opera dei docenti attraverso i protocolli di accoglienza elaborati sia dai docenti di alfabetizzazione che dai docenti di primo livello primo e secondo periodo didattico (colloqui, interviste test d'ingresso, attività d'accoglienza).
- Azioni di supporto all'apprendimento attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti con corsi di potenziamento e recupero delle abilità di base.
- Individuazione di corsi di formazione su problematiche specifiche legate all'utenza del CPIA, a partire da settembre 2020

Premesso quanto sopra, il CPIA si mostra quindi attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree.
Il Piano che viene elaborato risponde alla finalità di crescita educativa e culturale di tutti gli studenti attraverso iniziative di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo. Offre un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti.
Il Piano offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel CPIA e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

RISORSE UMANE:
Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S., Referente BES-DSA, GLI di Istituto, Funzioni Strumentali Intercultura e Inclusione sociale, Docenti referenti, Coordinatori di classe, Responsabili ASL, Comunità, Servizi Sociali, Famiglie, Studenti.

- *COMPITI SPECIFICI:*

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine

assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe;
- la richiesta di organico di docenti di italiano L2 e di sostegno (laddove necessario)
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

- *ORGANI COLLEGIALI*

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): il CPIA istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui componenti sono compresi nella Commissione Intercultura e inclusione sociale al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI (Commissione Intercultura e inclusione sociale):

- raccogliere le informazioni circa la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- curare l'aggiornamento del PAI e presentarlo al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per la delibera in Collegio dei Docenti (considerata la tempistica delle iscrizioni ai CPIA il PAI viene presentato in forma definitiva entro il mese di ottobre).

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto da:

- coordinatore DSA/BES di Istituto (funzione strumentale Inclusione sociale);
- coordinatore punti di erogazione e/o Funzioni Strumentali dello stesso;

e può essere integrato da

- Responsabile ASL della zona del Punto di Erogazione;
- Uno o più rappresentanti degli Operatori Sociali o Sanitari esterni che si occupano degli alunni BES.

Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno in orario di servizio oppure con orari aggiuntivi o funzionali.

Il Coordinatore DSA/BES(funzione strumentale Inclusione sociale)**:**

- rileva i Bes presenti nella scuola;
- elabora la prima proposta di PAI e la condivide in commissione;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (n. alunni DVA, DSA, BES, Tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- analizza casi critici e proposte di intervento per tentare di risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- convoca e presiede, su delega del D. S. le riunioni del GLI;
- predispone gli atti necessari per le sedute del GLI;
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità- patologie- necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collabora con il D.S. alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni;
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione;
- collabora con l'Ufficio di Segreteria per tutte le comunicazioni con le famiglie e/o l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Consiglio di Classe:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e

didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- ha il compito di predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il Documento, obbligatorio per tutti gli alunni certificati DSA e, facoltativo per quelli ritenuti BES, deve essere firmato dalla famiglia/comunità, dal Consiglio di classe, dal Coordinatore DSA e dal Dirigente Scolastico.

GLHO operativo
Compiti e funzioni:
- il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e uso degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Composizione: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Inclusione, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno (se assegnati),
Genitori e/o Comunità, Operatori ASL, AEC (Educatori) e altro personale che opera con l'alunno disabile.

GLHO d'Istituto:
- è composto dal D.S., dal Coordinatore BES, dai Docenti di Sostegno (se assegnati), dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.
- nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
- nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico:
- l'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali;
- collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dal Comune o dalla Provincia che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

Personale non docente:
- svolge compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche;
- in particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sotto il profilo tecnologico (gestione LIM – computer).

Collegio dei Docenti:
- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il Servizio Sociale:
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- integra e condivide il PEI o PDP.

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Il territorio
- rappresenta una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni;
- dà senso alle attività della scuola;
- integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

La Famiglia/Comunità:
- si rapporta con il Coordinatore di Classe in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;
- partecipa al GLI;

- condivide e sottoscrive il PDP/PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal CPIA e condivisi con le scuole di rete;
- aggiornamento attraverso consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.
- Corsi BES specifici per Cpia in modalità online
- Formazione Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria – corso online asincrono sull'INCLUSIONE per docenti IDA anno scolastico 2025-26

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- valutazione degli studenti diversamente abili in base al Pei;
- verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione;
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- attualmente è stata richiesta una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA Centro Levante;
- l'eventuale presenza di risorse specializzate consentirebbe all'Istituzione del CPIA di realizzare gli obiettivi esposti nella Sezione: aspetti organizzativi e gestionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione;
- utilizzerà le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività nel caso in cui possa usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione da Comune o Città Metropolitana.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- condivisione con le famiglie o dei tutor/referenti comunità accoglienti i MSNA della corretta e completa compilazione dei PDP, come passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con gli stessi;
- coinvolgimento delle famiglie o dei tutor/referenti comunità accoglienti i MSNA nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei minori anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- attivo impegno e sostegno da parte del GLI, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, per le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni;
- attiva attenzione, all'interno delle varie classi con alunni con disabilità, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di ove presenti;
- valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per
- favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- potenziamento della biblioteca con software specifici (es. sintetizzatori vocali);
- assistenti educatori, assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che verranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo)

Continuità e orientamento:

- Trasferimento di informazioni tra ordini di scuola nel passaggio dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello primo periodo didattico e dai corsi di primo livello primo periodo ai corsi di primo livello secondo periodo didattico.
- Apertura della scuola al territorio per la conoscenza del PTOF
- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori o tutor/referenti comunità di accoglienza dei MSNA nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.